LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 2 Aprile 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 80

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Le proposte di Trieste

contro l'allacciamento ferroviario a Canale.

La stampa di Trieste ha pubblicato, pochi giorni or sono, ed i nostri giornali riprodussero, quanto il signor Combi, d'accordo in ciò col cav. Ernesto Holzer di Gorizia, ha presentato all'approvazione della Camera di Commercio di Trieste nei riguardi della congiunzione diretta fra Lubiana ed Udine per Oberlaibach, S. Lucia, Cividale. Non vi abbiamo però trovata la dimostrazione, nemmeno sommaria, che detta linea (soltanto in parte allo stato di progetto) abbia a portare danni al commercio triestino. Nella relazione Combi si dice: che la linea costerebbe molti milioni, che avrebbe sempre un'importanza secondaria, che infine, come le altre progettate dai circoli militari, non potrebbe corrispondere alle esigenze del servizio internazionale.

Dunque la linea più breve e più diretta non fornirebbe, nè presto nè tardi, nessun vantaggioal commercio internazionale!

Opposizioni irrazionali.

Come potrebbe riuscire dannosa a Trieste una linea ferroviaria, la quale corresse fra la Südbahn di Pragerhof-Nabresina o quella di Marburg-Villacco, e fosse destinata a convogliare buona parte delle merci che costituiscono il traffico fra l'Italia e l'Austria-Ungheria pei transiti di Lubiana, Steinbruck e Pragerhof?

Una opposizione in questo senso, che partisse da Fiume, potrebbe avere, forse, una qualche ragione. Infatti non sarebbe improbabile che una parte dei prodotti del suolo e dell'industria ungherese, destinati all'Italia, i quali tengono attualmente le vie di Fiume, donde per mare a Venezia oppure ad Ancona avessero a trovare convenienza per altra via; ma Trieste non si trova nella posizione di Fiume, almeno rispetto alle provenienze ed alle destinazioni, oltre Steinbruck verso Agram ed oltre Pragerhof Zàkàny Barcs.

Le tariffe devono essere tali che Trieste non sia danneggiata.

D'accordo; Trieste ed il suo porto è e sarà sempre favorita dalle massime concessioni ferroviarie. E' interesse delle ferrovie che vi mettono capo, è quello dello Stato il quale non può non giovare allo sviluppo dell'unico grande scalo marittimo dell'Impero.

Ma non dobbiamo confondere i grandi veri interessi, che richiedono una tale tutela, con quelli particolari.

Trieste gode di una infinità di facilitazioni ferroviarie, tutte aventi l'alto obbiettivo di favorire l'instradamento dei grandi trasporti per la via di mare, e di attirare da ogni parte le mercanzie nei suoi docks, nei suoi magazzini; ma non credo, fino a prova contraria, che ad esempio i cereali ungheresi, i legnami, i carboni ed i cavalli della Bosnia, per venire ad Udine ed oltre, debbano proprio lambire Trieste per non danneggiarla ed in nessun caso abbiano a scostarsi dalla serpeggiante via di Nabresina.

Nella relazione, che muove dalle proteste di Gorizia (relatore il cav. Holzer) sulle quali si basano alla loro volta quelle della Camera di commercio di Trieste, non vi è, come già dicemmo, nessun cenno, non vi è dimostrazione alcuna dei danni che potrebbe risentire Trieste dal nuovo transito internazionale, facendo un parallelo coi vantaggi che ne verrebbero, supponiamo a Venezia! Invece vi si caldeggia la scorciatoia Gorizia-Cervignano, la quale potrebbe, questa sì, avere la portata di arrecarle un danno sensibile, stornando i trasporti dal nord e dal nord-est.

Trieste commercialmente inespugnabile.

Trieste si trova in una tale posizione vantaggiosa, e lo sarà ancora meglio con la nuova congiunzione della Voheim, che nessun'altra città dell'Adriatico potrà con essa rivaleggiare. In tale riguardo non c'è proprio bisogno di una dimostrazione. Le linee ferroviarie convergenti e le massime concessioni di tariffa la rendono commercialmente inespugnabile.

L'interesse di Trieste sarebbe danneggiato, si dice, se le tariffe fra l'Italia e l'Austria Ungheria per la nuova via dovessero essere inferiori ai noli derivanti con la instradazione via Trieste.

Questa richiesta dimostra quali possano essere i grandi interessi che si vorrebbero tutelati! E' la industria delle spedizioni che vuole isfruttare in tutti i modi le concessioni fatte a vantaggio dello scalo marittimo, dei commerci e delle industrie locali, per mettere assieme un movimento fittizio, non d'altro capace che di arrecare ingombri dannosi al grande traffico mondiale che mette capo allo scalo marittimo di Trieste.

E come non vi è la dimostrazione di un danno, non vi è nemmeno cenno di un temuto spostamento della zona d'influenza commerciale, ciò che costituirebbe la essenza di una opposizione ragionata.

Che cosa desideriamo noi?

Quello che costituisce la parte principale del progetto che noi caldeggiamo, non è neanche trattato, mentre questo doveva essere noto ben bene a chi si mise a capo della opposizione!

E' risaputo infatti come la linea che si progetta di costruire sia quella da Cividale a Canale, col ponte sul torrente Judrio al confine di Podresca; mentre la prosecuzione fino a *S. Lucia*, della linea Oberlaibach-Idria, già allo stato di progetto, costituisce la seconda parte delle aspirazioni che Udine ha comuni con Lubiana. Ed il signor Combi non parla di questo progetto, in modo chiaro, ma lo accomuna con la linea interna traversale Idria-S. Lucia, facendo proseguire questa per Caporetto donde a Cividale (quindi per la Valle del Natisone) allo scopo di portare la confusione laddove c'è tanto bisogno di chiarezza e di sincerità

Se la opposizione, della quale il sig. Combi si erige a campione, fosse fatta allo scopo di combattere sul terreno degli interessi locali, oppure della utilità del bilancio austriaco, noi non avremmo veste per mettere la nostra parola; ma siccome abbiamo la convinzione che l'allarme lanciato di una minacciata lesione degli interessi di Trieste non è per nulla giustificato e non ha altro scopo se non di impedire la costruzione di un allacciamento internazionale, affinchè non abbia a tramontare il sogno di una ferrovia di esclusivo interesse locale; così ci è sembrato doveroso rilevare la pochezza degli argomenti che hanno servito di base alle proteste ed ai voti formulati dalla Camera di commercio di Trieste.

L'on. Combi indirettamente ci da ragione.

Abbiamo già detto che questa piazza non avrà niente a temere dal nuovo transito di *Canale*, ed indirettamente lo conferma lo stesso relatore sig. Combi. Questi asserisce infatti, che «nessuna delle ferrovie traversali (quindi neanche la Oberlaibach-Cividale) potrebbero corrispondere alle esigenze del servizio internazionale, già per la loro costruzione» e che «desse gioverebbero nominatamente agli interessi locali. Quando pure l'ideata linea Oberlaibach S. Lucia venisse da quivi prolungata per oltre Caporetto e congiunta con Cividale, non pertanto dessa non potrebbe offrire vantaggi internazionali.»

Dunque la linea che noi vagheggiamo, secondo il sig. Combi (membro del Consiglio superiore delle ferrovie dell'Impero, come lo è il sig. cav. Holzer) non potrà offrire vantaggi internazionali, sarà quindi d'interesse locale o localizzata; per cui, in altri termini, Trieste non avrà niente di che temere da essa.

Resta soltanto il diritto, comune a tutti i contribuenti austriaci, di sindacare le spese dello stato!

Il sig. Combi dice ancora che noi abbiamo sufficenti sbocchi verso l'Austria e che avremmo un miglioramento nelle comunicazioni verso Lubiana «quando venisse effettuato il tronco, tanto desiderato dalla città di Gorizia».

E qui il sig. Combi non dice se questo potrà fornire un vantaggio od essere fonte di danno alla sua Trieste; nè accenna alla linea che unisce Monfalcone S. Giorgio Nogaro, la quale, pur costituendo il più breve percorso fra Trieste e Venezia quindi fra l'Italia e l'Austria, *è aperta soltanto di nome al traffico internazionale*.

Il sig. Combi ha proposto e la Camera di Commercio di Trieste ha creduto di far voti presso il Governo imperiale che «le tariffe di trasporto su qualsiasi delle progettate linee traversali non abbiano in verun caso a risultare nel loro complesso inferiori ai noli derivanti con la instradazione di Trieste», su di che non vi sarebbe niente a ridire, salvo ripetere ancora che Trieste è e deve essere favorita in tutti i modi da tariffe ferroviarie ridottissime per agevolare e promuovere il traffico via mare, e che la industria delle rispedizioni dei trasporti ferroviari in transito riesce ingombrante e costituisce un movimento artificioso, certo non consentaneo alle funzioni che sono chiamate a prestare le stazioni ferroviarie e lo scalo marittimo di una città quale è Trieste.

Questa non può nè deve mettersi al livello di una stazione di frontiera quali Chiasso, Ala, Pontebba, Gorizia ed Udine.

Le nostre speranze.

La principale delle domande formulate è che «sia dichiarata la ferrovia in progetto Oberlaibach. S. Lucia, Cividale, contraria agli interessi di Trieste ed in nulla affatto corrispondente alle esigenze del servizio internazionale».

Noi crediamo che al Ministero delle ferrovie non si capaciteranno della domanda, quando non vi sia una ragionata dimostrazione del danno paventato con la corrispondente esposizione dei vantaggi che dovrebbero essere sottratti a Trieste per andare a favore di altre città. E' poi lecito ritenere che gl'interessi legittimi di tanta altra parte dell'Impero avranno una rappresentanza autorevole presso il Ministero austriaco che li tuteli e riesca a dimostrare la positiva utilità generale della linea ideata, sia rispetto al commercio ed alle industrie locali come rispetto ai traffici internazionali.

Per quanto concerne la utilità immensa del nuovo transito a *Podresca*, che unirebbe l'Italia all'Austria con il piccolissimo tronco Cividale-Canale, è cosa di cui ognuno può farsene idea pensando che mercè questo si aprirebbe una diretta comunicazione fra il Friuli nostro, l'Alto Isonzo, la Carniola e la Carinzia e che esso fornirebbe un risparmio di km. 14 in confronto di Pontebba per Klagenfurt e di km. 32 in confronto di Cormons per Lubiana; risparmio che salirebbe a km. 70 (sull'attuale distanza di km. 200) quando *in aggiunta al tronco Cividale Canale* l'Austria costruisse la linea interna nella valle dell'Idria da Idria a S Lucia (km. 30).

Quando a Trieste si saranno persuasi che la domanda principale, che viene fatta dall'Italia, è quella dell'allacciamento ferroviario a *Canale* mediante un brevissimo braccio di circa km. 4, che correrebbe fino al confine di Podresca, è da credersi che la montatura dell'opposizione si sfascerà da sola; poichè nessun interesse, della per noi carissima città, sarebbe nemmeno lontanamente tocco; come non lo sarebbe, del resto, se l'Austria avesse a soddisfare alle leggittime aspirazioni della Carniola concorrendo nella costruzione della linea oltre Idria.

Sarà, questa, una ferrovia secondaria, la quale potrà assurgere all'importanza di una linea di primo ordine come è avvenuto già — per quanto concerne il servizio passeggeri — alla Portogruaro-Cervignano-Monfalcone.

E prima di finire ci sia permesso ricordare che la nostra Camera di commercio e la rappresentanza della nostra Città, quando si trattò di allacciare la ferrovia Venezia con le ferrovie austriache, al transito di Cervignano, benchè vi scorgessero un danno immediato per la città di Udine, non vi si opposero, nè protestarono, dimostrando così di saper favorire lo sviluppo della civiltà e l'incremento del generale benessere.

E. P.

CRONACA PROVINCIALE

SACILE

— La cura medico-chirurgica all'Ospitale.

(b. c) Da una persona amica abbiamo potuto finalmente avere i dati statistici sull'andamento — nell'ultimo trimestre dicembre-febbraio — della cura medico-chirurgica del nostro Civico Ospitale, affidata alla premurosa e sapiente diligenza di questo nostro sanitario dott. Matteo Selmi.

Dalla *memoria* affidataci risulta che quel Pio Istituto ebbe in dicembre u. s. una media giornaliera di n. 29 presenze; in gennaio di n. 33; in febbraio di n. 36 — aumento non legato a maggiore morbilità generale, perchè la salute pubblica è ottima, ma al continuo confortante aumento di fiducia, che l'Istituto ospitaliero va acquistando.

⁂

Gli ammalati curati nel trimestre in ambulatorio sommarono a n. 178, con operazioni chirurgiche (su ambulanti) n. 10.

Operazioni di alta chirurgia eseguite n. 29, fra cui laparatomie n. 27.

⁂

Fra le operazioni più importanti va annoverata — a quanto abbiamo sentito dai colleghi che assistono abitualmente il dott. Selmi — quella felicemente eseguita su donna di 50 anni, operata di innesto dell'uretère in vescica, operazione non soltanto difficile, ma rarissima; tanto che si crede eseguita con felice esito la prima volta nel Veneto, pur tenendo conto delle varie casistiche di clinica.

I medici assistenti a cotale importantissima operazione ci parlavano con entusiasmo della sicurezza nell'operare del provetto sanitario; figuriamoci il giubilo del marito e dei figli, quando fra brevi giorni la paziente sarà ridonata — sana e salva — alle cure affettuose della riconoscente famiglia, come se alcun male avesse mai sofferto!

⁂

Negli ultimi giorni di febbraio il numero dei malati all'Ospitale era di oltre quaranta. Se si pensa che realmente il Pio Istituto ha circa una cinquantina di letti disponibili, si vede, come esso abbia con queste cifre di ricoverati, in pochi mesi, raggiunto quasi il massimo della sua potenzialità.

⁂

Terminiamo questi brevi ma eloquenti cenni enumerativi con un voto ed un augurio:

col voto — tanto in scritto quanto a voce — che il dott. Selmi rimanga a portare fra noi per molti anni i frutti della sua attività e del suo sapere.

Coll'augurio — vivo e sincero — che tra il dott. Selmi e gli egregi preposti dell'Ospitale corra continuamente quella serena corrispondenza, che valga sempre più a innalzare le sorti del più importante Istituto cittadino.

TARCENTO

— Ispezione alle latterie del territorio.

Lunedì sarà tra noi l'eg. sig. Enore Tosi, assistente della *Cattedra ambulante di Caseificio* di Parma e distinto conferenziere e scrittore di cose di Caseificio.

In seguito ad iniziativa del *Circolo Agricolo* di Tarcento, per cura della *Cattedra Ambulante collegiale di Agricoltura* di Udine, terrà delle conferenze, o meglio, conversazioni famigliari su argomenti di caseificio presso le sedi delle latterie del territorio, suggerendo le migliorie più urgenti e rispondendo alle interrogazioni che gli verranno fatte.

Cominciando da lunedì, Egli visiterà le latterie di Magnano in Riviera, Billerio, Zomeais, Velpins, e Molinis, Sedilis e Nimis, intorno alle quali stenderà una breve, ma compiuta relazione, esponendo lo stato attuale delle latterie nostre e indicando i desiderabili miglioramenti allo scopo di far progredire questo ramo importante dell'agricoltura.

FELETTO UMBERTO

— Una risposta.

La critica contro questa Amministrazione Comunale per la collocazione di una pesa pubblica sulla piazza Plebiscito, non è giusta ed è basata a privato interesse e non al pubblico bene.

Anzitutto piacemi osservare che vicino al centro dell'abitato non vi sono due piazze, ma bensì una sola, denominata Plebiscito, e che l'altra è parto di fantasia, se non si vuol chiamare piazza la via principale del capoluogo.

Non posso poi capire il perchè dell'aver atteso di fare oggi questa critica quando è già un anno che l'istituzione della pesa veniva deliberata dal Consiglio Comunale ed il relativo progetto è da un bel po' che riposa dei polverosi scaffali del Municipio.

Sta bene anche ricordare che si era cercato d'appoggiare la pesa al muro che cinge a levante il cortile del signor Feruglio D.r Pietro; ma le pratiche a tal fine esperite a nulla approdarono, essendosi il sig. Feruglio rifiutato di concederlo.

Mio signor anonimo, vide mai nessun casello per pesa pubblica, prima di quello di Feletto? A me pare, di no, poichè le dimensioni sono puramente le necessarie; riguardo alla forma, poi, è quella che più si presta alla comodità, e certo se avesse avuto un poco di curiosità si sarebbe persuaso da sè, ed avrebbe imparato qualche cosa di più, poichè c'è sempre da imparare.

Muoverò ancora questa semplice domanda: se questa pesa pubblica era un desiderio agognato da tutto il paese e se la collocazione della stessa fu da tutte le persone ben pensanti designata dove presentemente si trova; che c'entra il personale interesse?

E infine farò una osservazione: la demolizione della torre avrebbe dovuto servire non ad abbellire la piazza, ma bensì a correggere la viabilità pubblica. Questi amministratori, checchè ne dica il *critico*, hanno addimostrato costantemente coerenza e serietà di proposito in tutto quello che fecero; coerenza e serietà che forse il buon critico non ha sempre saputo conservare.

Il Cursore

CIVIDALE.

— Banca Cooperativa,

31 *marzo.* — Dal rendiconto dell'esercizio 1903 cortesemente inviatoci dalla locale Banca Cooperativa — rileviamo, come quest'Istituto vada migliorando notevolmente di anno in anno.

Il portafoglio salì nell'anno testè decorso a L. 1.192585,25 e gli utili netti furono di L. 15933,29 e la riserva di 46000, quasi uguale al capitale iniziale. Inoltre v'è il fondo di Previdenza per gl'impiegati di L. 5200 ed uno a disposizione del Consiglio di 2787. Ciò prova che gli affari vanno a gonfievele e che le persone preposte all'Amministrazione dell'Istituto come anche gli impiegati sono molto abili perchè nell'anno testè passato non si ebbe a verificare alcuna perdita.

— L'Ufficio Postale e la Cassa di Risparmio.

Anche il Risparmio, a Cividale è in continuo aumento.

Ogni anno si emettono circa 230 libretti nuovi, perchè nel 1902 se ne sono emessi 240 e nel 1903, 222.

A tutto il 31 gennaio 1904 le partite aperte erano 2376. Immaginiamo quante devono essere le operazioni di Cassa! Eppure l'Ufficio va avanti benissimo, diretto dalla sig.a Vedova Zorzella.

Però i locali, per le aumentate esigenze del pubblico — sono troppo stretti — ed incomodi.

Occorrerà provvedere al loro ampliamento, anche per il decoro del paese.

PRATA.

— Conserviamo i nostri monumenti!

Le tombe dei pratensi esistenti nella chiesa di San Giovanni sono l'unico monumento, che rimanga in Prata, e forse in Friuli, di quella famosa famiglia.

Esse, prescindendo dal valore artistico che possono avere, hanno certamente un grande valore storico se si pensi alla loro antichità, ed alle vicende fortunose cui soggiacque la casa dei primi conti di Prata, che avendo osato ribellarsi alla invasione della repubblica veneta in Friuli, vide raso al suolo il suo forte castello e si spense raminga altrove. Legata in parentela cogli Eccelini, coi Carraresi, e con Bernabò Visconti, diede personaggi celebri fra cui basti ricordare il

---

APPENDICE 69

L'espiazione.

Tutto era silenzio. Non un cameriere nè una donna; la marchesa s'inoltrò seguita dalla figlia per un corridoio. Ella aveva ordinato in portineria che non si sonasse, che non s'avvertisse nessuno; voleva salire da sola, veder se dalle descrizioni ripetutele da sua madre ella avrebbe saputo aggirarsi nel palazzo degli avi. Ma al suono della voce di Nenella, che si fermava ad ammirare gli splendidi quadri appesi alle pareti, una porta si schiuse ed una donnina elegantemente, per quanto semplice vestita, apparve nel vano. Ella chiese con armonioso accento alle due signore.

— Desiderano forse di vedere il signor conte?

— Sì, il conte Albertis.

— E' uscito.

— Bene — aggiunse semplicemente la marchesa — aspetteremo!

Il tono imperioso e asciutto di queste parole non ammetteva obbiezioni. Pareva che la bella Armanda avesse voluto far comprendere a Reginella ch'ella si trovava in casa propria.

La cameriera aprì la porta d'un'altra grandissima sala.

— Se le signore vogliono accomodarsi...

Tutte quelle sale sembravano abbandonate; pure si vedeva ch'esse erano tenute con cura: i pavimenti oleati rilucevano come specchi; i divani e le poltrone erano coperti da pizzi antichi di grande valore, d'una bianchezza immacolata.

Ai muri, pendevano antichi ritratti di famiglia: guerrieri, grossi prelati, severi magistrati ed artisti, dame dalle acconciature strane le più diverse, con dolci sguardi o con fisonomie severe e fredde.

— La signora non si troverà molto bene in questa stanza — disse Reginella...

— Anzi! Benissimo.

— Chi dovrò annunciare al ritorno del conte? — domandò ancora la buona donna.

— Tarderà molto?

— Oh! no: per solito, rientra a quest'ora.

— Ebbene: mi annuncierò da sola. — Ed aggiunse brevemente — Sono sua nipote.

Reginella s'inchinò ed uscì.

La marchesa l'aveva esaminata con uno sguardo acuto e penetrante, ma nulla aveva potuto leggere su quel volto calmo e sereno. Pure la bella Armanda pensava:

— Ecco il nemico!

Come suo marito, Reginella era affezionatissima al conte Albertis; qualunque sacrificio per lui non le sarebbe parso troppo grave. Perchè aveva sentito un triste presentimento, e come una mano fredda stringerle il cuore, davanti alla superba marchesa di Nebrassier?

La bella Armanda, colpita dalla grazia singolare di quella donna, dall'armonia delle sue forme e dei suoi modi corretti e quasi signorili, si domandava a sua volta:

— Chi è costei? qual parte rappresenta in questa casa?...

Esaminava attentamente, uno per uno, i quadri che non aveva mai veduti, ma dei quali aveva tante volte udito parlare nella sua giovanezza; e li mostrava alla figlia, dicendo:

— Guarda Nenella: sono della nostra famiglia, i nostri bisnonni!

E la fanciulla, aprendo i grandi occhi stupiti, domandava:

— E perchè non veniamo più spesso a vederli, mamma?

La madre le spiegò per la centesima volta non essere raro che nelle famiglie vi sieno dissensioni e discordie; che il conte Albertis s'era inimicato con la nonna sua madre e di lui sorella; che quei rancori erano stati una vera digrazia per tutti, così ch'ella s'era affrettata a domandare ed a volere una riconciliazione.

E la povera ingenua bambina beveva le parole di sua madre e ripeteva, come già altra volta:

— Oh! sì mamma: hai fatto bene, molto bene!... — Poi soggiunse, con una serietà quasi amara: — Come deve essere infelice, lo zio, a vivere così solo!... Ma perchè si è condannato a una vita solitaria e tetra?

— Se lo sapessi, il perchè!... Ma bisognerà bene conoscerlo, questo suo dolore, se vogliamo poter essergli di qualche consolazione!...

Nenella riflettevs. I suoi occhi azzurri sembravano interrogare quelle fredde pareti, quei ritratti severi. Ma poi ben presto scordò tale preoccupazione, per tempestare la madre con le sue ingenue domande.

Cominciò un vero pellegrinaggio intorno alla sala, fermandosi davanti a ciascun ritratto, commentando, ridendo dei vestiti delle dame, della bizzarra acconciatura dei loro capelli, delle curiose fisonomie degli antichi sacerdoti e dei guerrieri coperti da ferree armature.

Infine, sedette accanto alla madre.

— Perchè pensi tu che zio Albertis abbia sofferto qualche dolore? e perchè non te lo ha mai confidato?... forse dal suo modo di vivere lo deduci?

— Senza dubbio.

— Ma se questa vita gli piace!... mi hai pur detto altre volte che ci sono uomini i quali amano la solitudine e fuggono il chiasso ed i divertimenti?... io, per esempio, mamma, preferisco star sola con te, anzichè con Grenedier, il quale non pensa che a bere e mangiare...

— Hai torto. Grenedier è spiritoso e la compagnia sua è amabilissima. Ma tuo zio è fatto per vivere in società; egli è ricco, intelligente, istruito: quello che si dice un gentiluomo...

Nenella s'appressò alla finestra e guardò giù nella via.

— Mamma — disse dopo qualche tempo. — Ecco lo zio Guglielmo... Vedi che non resta dunque sempre chiuso nel suo palazzo!... Oggi per esempio egli ritorna da una cavalcata.

Il conte entrò di lì a poco nella sala indicatagli da Reginella. Sua nipote gli tese le braccia e si lasciò baciare con effusione.

— Ha fatto bene a venire, mia cara Armanda: è un atto di squisita gentilezza, questo suo...

— Non mi aveva dato permesso di presentarle mia figlia?

— La cara bambina!... — e colle due mani prese la bella testa di Nenella e la baciò più e più volte.

(Continua)

Eustomaticus

vedi in 4a pagina.

cardinal Pileo fondatore del collegio pratense in Padova.

Questo diciamo, poichè essendo ora in formazione l'elenco dei monumenti degni di conservazione della regione veneta, non venga obliata l'inclusione di questi monumenti pratensi a maggior salvaguardia di essi contro future eventuali manomissioni.

NIMIS.

— La II.a festa tutti a Torlano.

Lunedì a Torlano ricorre la antica e tanto rinomata sagra cosidetta di *S. Zuan di Clap*. Avrà luogo una grande festa da ballo, con orchestra di Nimis.

Le osterie saranno fornite di squisiti vini e non mancherà neanche il prelibato ramandolo.

Il Comitato assicura che farà ogni sforzo per accontentar tutti.

S. DANIELE

— La nomina del medico

Verba volant, scripta manent....

Dallo stesso amico nostro che ci mandò la «storia della nomina del medico» pel Comune di S. Daniele, ci perviene oggi la seguente risposta ad un lungo articolo pubblicato ieri sul *Friuli* dall'avv. Franceschinis.

L'avv. Erasmo Franceschinis ha risposto alla mia corrispondenza, che conteneva l'istoriato fedelissimo di tutte le fasi che precedettero e seguirono la nomina del medico. Non ebbi nè potevo aspettarmi smentite, perchè *quel benedetto verbale* è là pronto a metter le cose a posto....

Il cons. Franceschinis, anzichè contradire al mio asserto: che gli avvocati ne sanno di medicina più dei medici, diede, colla sua risposta, un pubblico saggio di questa sua pretesa.

Per la tesi sostenuta dalla Giunta — la quale non esitò a confessare di essere stata battuta — non fu, nè potrà mai essere oppugnata dai cavilli medico-legali del chiarissimo avv. Erasmo Franceschinis. La Giunta sostiene che quando bandisce un concorso e si nomina una Commissione per formare una graduatoria, il Consiglio non può arrogarsi una maggiore competenza nella scelta dei candidati di quella che si presume sia posseduta da professionisti scelti ed espressamente ufficiati da una Rappresentanza del Consiglio. E la Giunta — pur sentendosi battuta — ha ragione di affermare che, con simili sistemi, nell'animo dei concorrenti deve entrare la persuasione che le graduatorie si fanno... per rifarle, secondo talento a persone dotate, è vero, di *straordinaria* intelligenza, ma che hanno i loro candidati *in pectore*.

Riguardo poi alla mia cointeressenza nella nomina del medico..., oh questa si ch'è grossa, dott. Erasmo Franceschinis!

Un vero imparziale

LATISANA.

— Ringraziamento.

Il sottoscritto, anche per il Comitato, ringrazia vivamente il signor Giuseppe Orlandi per la elargizione di L. 50 fatta al Patronato Scolastico, onde onorare la morte del suo dilettissimo figlioletto Beppino.

Carlo Peloso Gaspari
Pres. del Patronato.

AMPEZZO

— La neve in Carnia — Paesi sequestrati per parecchi giorni.

L'inverno che.... non vuole mai lasciarci, è stato eccezionale, per la caduta della neve Da 15 anni non ne abbiamo avuto tanto in questa vallata del Tagliamento! A più riprese, caddero da m. 1 75, a Ampezzo a 1,95, a Forni di Sotto, a 2.15 a Forni di Sopra e 3.50 a Sauris!....

Questo povero comune essendo privo di strade, rimase più volte chiuso dalle neve; oggi che vi scrivo sono nove (9) giorni che non si ha nessuna notizia del mondo «di fuori» nè anima vivente ha passato il valico del Monte Pura, elevato a 1560 sul mare.

Almeno una linea telefonica si rende indispensabile per quel povero comune — privo di risorse e abbandonato. Abbiamo avuto anche gli scioperi che hanno ritardato lo sgombro, talvolta.

Il governo ha speso oltre L. 45,000 dalla Carnia al confine del Cadore per la neve. Pare che si voglia nell'anno venturo acquistare un automobile della forza di 60 cavalli per lo sgombro spendendo L. 18,000 come si fa in Francia e Svizzera.

Estratto

Si rende noto che coll'istromento 20 marzo 1904 n. 229 R. N. 227 R. R, a rogito del sottoscritto Notaio, registrato a Pordenone nel 24 mese stesso al n. 1343 pubb. con tassa di L. 12 00.

a) Venne sciolta la società esistente in Montereale Cellina in forza dell'atto 22 dicembre 1896 n. 5220 2826 di rep. del Notaio Mazzoleni di Maniago, sotto la ragione sociale *Cassa cattolica rurale di prestiti di Montereale Cellina,* società cooperativa in nome collettivo.

b) Vennero nominati a liquidatori a sensi e per gli effetti dell'art. 197 e seguenti cod. di comm. i signori Masieri Giuseppe di Paolo, Bertoia Giuseppe fu Luigi e Toffoli Amedeo fu Giovanni.

Aviano, 28 marzo 1904.

Dott. Ernesto Burini Not. in Aviano

PORDENONE.

LO SCIOPERO DELLE TESSITRICI

finalmente si avvia alla soluzione.

Ieri arrivò col diretto delle 16 il barone Cantoni, e si recò a Rorai grande. Davanti alla tessitura vi erano più di duecento operaie.

All'invito di nominare una loro rappresentanza, perchè si recasse dal barone Cantoni, furono scelte tre operaie, e pregarono di unirsi a loro il co: Uberto Cattaneo, che in quel momento si trovava presente e s'interessò sempre per la composizione dello sciopero.

La commissione così composta fu gentilmente accolta dal barone Cantoni, che ascoltò con vivo interessamento le ragioni e i desideri delle tessitrici. La discussione sopra certi punti della vertenza si protrasse ad ora tarda e quando si potè dire esaurita, il barone Cantoni disse che le operaie rientrassero martedì al lavoro alle condizioni di prima, salvo però lunedì della settimana successiva a modificare la tariffa. Aggiunse poi che nel caso non venisse accettata tale proposta, le operaie s'intenderebbero tutte licenziate e la tessitura rimarebbe chiusa sino al giorno 11, assumendo poi al lavoro solo le operaie che credesse la direzione.

Il co. Uberto Cattaneo chiese allora molto giustamente se in quest'ultimo caso verrebbe mantenuta la promessa di modificare la tariffa con la decorrenza dal giorno 11.

Avutane risposta affermativa, la Commissione riferì alle operaie il risultato delle trattative; ma siccome molte si erano recate a casa perchè l'ora era tarda, venne deciso di deliberare questa mattina. Notiamo però che le tre operaie delegate a rappresentare le scioperanti si dichiararono soddisfatte.

Speriamo quindi che anche le altre diranno altrettanto, e lo sciopero possa dirsi composto.

L'on. Monti chiese ed ottenne più tardi un colloquio col barone Cantoni e crediamo abbia ottenuto la conferma di quanto fu detto alla commissione delle scioperanti. Il barone Cantoni si trova ancora qui.

Ommettiamo le considerazioni che potremmo fare per indurre le operaie ad accettare le proposte che loro vengono fatte, convinti che la pace si avrà prima di domani, giorno di Pasqua.

(Per telegramma).

2 aprile, ore 9.20. — Nel pomeriggio, seguirà una nuova adunanza, alla quale interverrà anche il R Prefetto della Provincia comm. Doneddu. — In essa il barone Cantoni e la commissione delle operaie tessitrici scioperanti, tratterranno di nuovo per una soluzione duratura della incresciosa vertenza. Confidiamo che lo scopo sarà raggiunto.

— Per la strada di S. Giacomo.

Questa strada, che ricorda l'orribile morte delle due bambine sotto le pietre d'un carro rovesciato, è molto frequentata specialmente dagli operai che si recano agli opifici. Le pessime condizioni di essa furono giustamente rilevate dal consigliere De Mattia nell'ultima seduta del Consiglio comunale, e l'assessore ai lavori pubblici cav. Cattaneo co: Riccardo rispose che la Giunta è disposta a riattare la strada per i pedoni, ma non crede si debba farlo anche per i ruotabili, perchè la spesa sarebbe troppo gravosa. Perfettamente d'accordo con le idee dell'onor. Giunta, ci permettiamo solo di osservare che il pericolo di nuove disgrazie perdurando, sarebbe prudente impedire il passaggio di ruotabili con avvertimento esposto al pubblico sopra tabelle agli sbocchi della strada.

— A proposito d'una domanda per lavori al macello.

In questi giorni venne dai macellai inoltrata domanda all'on. Giunta Municipale per lavori necessari da farsi al pubblico macello. Non dubitiamo che saranno soddisfatti i giusti desiderii, ma noi cogliamo l'occasione per raccomandare che venga severamente proibito l'accesso al macello ai ragazzi che troppo di frequente assistono alla macellazione con danno della loro educazione.

CIVIDALE

— Lo sviluppo del Consorzio cooperativo antifillosserico.

Avete già brevvemente accennato alla prima riunione tenuta dal consiglio di questa nuova istituzione. Vi aggiungo altri particolari.

Fu cioè stabilito, in quella riunione, che i membri del Consiglio facciano una gita a Gorizia (per la quale furono anche presi accordi col prof. Hugnes di là), allo scopo di rendersi conto delle importantissime esperienze, basate su criteri veramente scientifici, che quel valentissimo professore segretario della Società Agraria Gorizia ebbe da qualche tempo ad iniziare sugli attecchimenti degli innesti e sulla loro affinità. A stagione opportuna poi, sarà indetta una grande escursione di tutti i soci del Consorzio, per visitare nelle località fillosserate gl'importanti e ben riusciti lavori di ricostituzione.

Si decise di diramare una circolare a tutti i comuni che ancora non hanno sottoscritto azioni a titolo d'incoraggiamento, invitandoli a farlo con sollecitudine, secondo l'esempio di Buttrio, Manzano e S. Giovanni di Manzano.

Si discusse lungamente intorno al modo che ritiensi migliore, nel senso della praticità ed economia ad un tempo, per far conoscere ai consorziati le idee e le notizie che maggiormente interessano, non solo in merito alla ricostituzione, ma ancora intorno ad importanti notizie sulla filossera e sui mezzi e norme da seguirsi per non diffonderla, per riconoscere le viti che ne sono affette ecc: ma si rimandò ad altra seduta di prendere una determinazione in proposito.

Finalmente, passate in rassegna le varie offerte di fondi da destinarsi a sede del vivaio, alcune vennero escluse perchè i fondi troppo lontani, altre per le domande d'affitto troppo esagerate, altre perchè lontane d'acqua. Visitato però tra gli altri un fondo di proprietà del cav. Francesco Cocauni dai sigg. de Brandis, Molinari, Morelli De Rossi, Rubini e Tommasoni, fu stabilito di prenderlo in affitto. Il detto fondo trovasi in Gagliano, a destra della strada provinciale cormonese per chi da Cividale si dirige verso Cormons; ha vicina l'acqua ed anche un'abitazione rustica. Le condizioni, alle quali il fondo venne tolto in affitto, sono vantaggiose per il consorzio, non solo per l'affitto fissato, ma ancora per le speciali clausole contenute nel contratto di affittanza, e finalmente per le qualità del terreno stesso.

— Apertura della Locanda sanitaria.

Oggi presso la locale casa di Ricovero fu aperta per la cura primaverile contro la pellagra la Locanda Sanitaria, della quale sono beneficati ventiquattro poveri.

Alla cerimonia assistettero il medico dott. Sartogo ed i preposti all'Amministrazione del pio Istituto

— Conferenza rimandata.

In seguito ad un contrattempo, la conferenza del M.o Lazzarini non avrà più luogo lunedì sera, ma in altro giorno da fissarsi.

— Il tempo fa il matto.

Ieri come vi scrissi avemmo una giornata triste: pioggia ed anche nevischio ci venne regalato dal cielo interamente coperto; oggi brillò un sole primaverile che metteva nell'animo un'insolita allegrezza; stasera grigie e pesanti nubi s'affacciano all'orizzonte. E domani cosa sarà?

SACILE.

— Mercato di animali.

31 marzo. — Mercato fiacco. Pochi animali e pochi affari. Qualche ricerca in vaccine ai soliti prezzi. Non mancava chi avrebbe comperato qualche paio di buoi, ma di questi il numero era limitatissimo.

La carne si mantiene al prezzo medio di L. 118 a 125 al quintale al peso netto.

Assai richiesti gli agnellini lattanti da macello che si inviavano a Padova, a Venezia ed altre città del Veneto, pagandoli da L. 10 a 15 l'uno in media.

Il Comune eredita un milione di corone.

Trieste, 1. — E' morta stamane nella sua villa di Scorcola presso Trieste, la ricca dama inglese Sarah Davis, da molti anni domiciliata a Trieste e vedova del negoziante A. Davis, che si arricchì col commercio degli stracci. Questa nobile signora, non avendo figli, lasciò la sua sostanza valutata oltre un milione e mezzo di corone, al municipio di Trieste. Saranno però da detrarsi legati e pensioni per circa mezzo milione. Al Comune nel suo testamento la sig. Davis raccomanda di provvedere ai mercati coperti e di destinare il resto alle scuole. Al suo medico lascia un regalo di 30.000 cor., al sig. Rutterford, figlio del defunto suo compatriotta, e incaricato di affari, lascia 200 000 cor. e la villa di Scorcola. Ha poi pensionato le persone di servizio e vecchi impiegati del marito.

Lo scandalo Nasi si concreta.

Un mandato di cattura

Il *Giornale d'Italia* dice che il giudice istruttore ha continuato oggi l'istruttoria contro il cav. Lombardo già segretario particolare del Nasi. Sembra che il Lombardo abbia acquistato stoviglie nel negozio Ginori, facendo segnare nella nota del Ministero un acquisto di cinque vasi artistici.

Il direttore del negozio Ginori mostrò i registri da cui risulta che il 20 marzo 1902 il Lombardo acquistò 910 oggetti. Gli oggetti artistici acquistati erano soltanto cinque; il resto erano stoviglie!.. Il direttore narrò come il Lombardo volesse che nella ricevuta figurassero soltanto gli oggetti artistici. Gli oggetti comperati furono chiusi in cinque casse, di cui tre furono inviate a Roma, ferme in stazione e due a Trapani all'indirizzo del Lombardo.

Il *Giornale d'Italia* ricordando che Nasi quando abbandonò il Ministero fece distruggere tutti i telegrammi che erano stati spediti durante la sua amministrazione, dice che l'ufficiale telegrafico non voleva consegnarli; ma poi vi fu costretto dall'ispettore dei Telegrafi, cav. Ferraresi, il quale fu gratificato dal Nasi con 900 lire. Lo stesso giornale domanda se non sarebbe il caso di sciogliere quell'ufficiale telegrafico dal segreto professionale, per sapere che cosa contenessero i telegrammi.

***

Oltrechè di trufferie, l'amministrazione Nasi è accusata di favoritismi. E forse di questi anche Udine potrebbe dirne qualche cosa, se qualche funzionario volesse parlare.

Il popolo si ribella

contro le intolleranze dei socialisti.

In Sardegna, l'altro giorno, i socialisti furono salvati dal furore della folla grazie all'intervento della Pubblica Sicurezza e della truppa: ciò, perchè insultarono una processione. Altrettanto accadde jeri a Corato, in provincia di Bari.

Già durante la quaresima vi accaddero continui conflitti fra socialisti, a causa delle prediche di due missionari. Jermattina, alle 8, usciva dalla chiesa dell'Addolorata la tradizionale processione del Venerdì santo.

Seguivano la statua della Madonna una folla di popolo e sacerdoti.

Quando la processione fu in piazza, uno dei passanti pare abbia proferito parole di disprezzo all'indirizzo dei devoti e dell'immagine Allora molti di quei popolani, che erano inginocchiati per pregare durante la sosta, si alzarono in piedi e cominciarono a percuotere il malcapitato.

Alcuni socialisti presenti alla scena, vedendo così malmenato il loro compagno, ne presero subito le difese e in mezzo alla piazza avvenne un furioso combattimento, fra le grida delle donne e gli schiamazzi degli uomini infuriati.

L'individuo si rifugiò in un negozio vicino e dinanzi ad esso si assembrò minacciosa la folla, decisa di fare giustizia sommaria della persona che era stata raggiunta da alcune guardie ed arrestata.

Per salvare i socialisti dall'ira popolare si dovette arrestarne parecchi e tradurli alle carceri. La truppa, chiamata d'urgenza, andava di corsa ad occupare la piazza. Intanto il popolo, più che mai eccitato, si propose di andare ad invadere le carceri per linciare i socialisti.

Ne nacque una collutazione coi carabinieri, durante la quale vennero esplosi parecchi colpi dalla folla, senza però che alcuno rimanesse ferito.

Contemporaneamente, la truppa tentò di chiudere gli sbocchi della strada; ma il popolo sempre più furente si scagliò contro la truppa, la quale per difendersi fu costretta a far fuoco.

La folla si diede allora alla fuga. Vi furono quattro feriti, di cui uno è moribondo.

Sono giunti rinforzi da Barletta. Si temono altri disordini.

CRONACA CITTADINA

La Riunione Adriatica di Sicurtà

e per essa, l'*Agenzia Generale in Venezia* partecipa di aver affidato col 1.o aprile c. m. la Rappresentanza della Agenzia *Principale di Udine*

alla Sig. MARIA CERNAZAI ved. BRAIDA

la quale ha nominato a suo Procuratore

il Sig. MONICI dott. EMILIO.

Avverte eziandio che i Distretti di S. Vito, Spilimbergo, Pordenone, Maniago, non formano più parte della giurisdizione di detta Agenzia Principale ma dipendono direttamente dall'Agenzia Generale di Venezia fino alla formazione della nuova Agenzia Principale in Pordenone.

— Tanto per dire...

Avviene un orribile caso veramente a Gorizia: una infelice giovane nostra comprovinciale, da una bestia umana, è barbaramente oltraggiata, e ne muore... Gorizia è a due passi da noi; la vittima appartiene alla Provincia, è di Latisana: non dovrebbero i giornali locali interessarsi dell'orrendo caso, cercare qualche notizia a fonte diretta, non difficile, poichè sono tantissime le relazioni tra friulani dell'Isonzo e della placida roggia?... Pure, nessuno se ne dà pensiero, tranne la Patria. E mentre questa dà il triste annunzio che la povera Ida Maott è morta, il Giornale di Udine stampa... che sta male; e mentre la *Patria* narra dei funerali solennissimi, riusciti una vera dimostrazione della cittadinanza che prova il suo fraterno cordoglio alla vittima, *Friuli* e *Giornale di Udine* informano che i funerali avranno luogo in quel giorno, e il *Crociato* vi dirà nel domani (copiando dal fantastico *Gazzettino* di Venezia) che... nel Cimitero furono pronunciati parecchi discorsi e che fu promosso una sottoscrizione onde porre nella tomba (sic!) un ricordo marmoreo!

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON PISTORIA

E. CAUCIGH

UDINE - Via Gemona N. 28 - UDINE

Trovasi grande assortimento dolci, confetture, ciocolatto Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.

Le ordinazioni delle rinomate

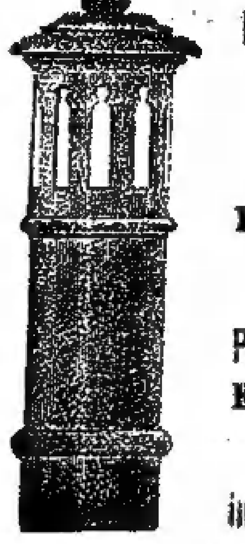
FOCACCIE

si eseguiscono con cura, sollecitudine e puntualità, dietro richiesta si spediscono a mezzo pacco postale.

Ing. C. Fachini

Deposito macchine ed accessori

Telef. 1 40 - UDINE - Via Manin



Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d.r PICCINELLI e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

CANDIDO BRUNI

UDINE — MERCATOVECCHIO 6-8 — UDINE

Esclusivo depositario

Busti e Calzature

delle primarie manifatture italiane ed estere

SI ACCORDANO FACILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI

Rappresentate della

ANTICA DITTA

Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti Completi di LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

Distributore del fuoco brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

Comune di Porcia.

Fino al 10 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune e della Congregazione di di Carità, collo stipendio annuo di lire 1600 nette di R. M. Massimo d'età anni 40 — soliti documenti — assunzione entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.

Porcia, 19 marzo 1904.

Il Sindaco
Alfonso Porcia.

Comune di Roveredo in Piano.

(Provincia di Udine).

E' aperto il concorso a tutto il 10 aprile p. v. al posto di Segretario del Comune. Stipendio L. 1300 nette di R. M. soliti documenti. Assunzione ufficio entro 10 giorni dalla partecipazione della nomina.

Il Sindaco.
P. Bran

Rispettosi delle consuetudini, lunedì non pubblichiamo il giornale. Compenseremo i lettori, pubblicando, nel lunedì successivo, un numero di otto pagine.

Cogliamo poi l'occasione per augurare le buone feste agli associati ed ai lettori in genere: che la focaccia e le uova di Pasqua non sieno loro grevi! che in mezzo alla pace della famiglia ed al godimento della tavola, il loro pensiero non dimentichi esservi anche molta gente rattristata da qualche dolore, che forse riesce ad essi possibile di consolare od alleviare!

— La Regina Elena ha acquistato parecchi lavori friulani all'esposizione «industrie femminili», a Roma.

Giorni sono la Regina Elena visitava l'esposizione d'industrie femminili. La scortava nel giro delle sale anche la contessa Cora di Brazzà Savorgnan; e l'Augusta Sovrana si fermò vetrina per vetrina dando il suo giudizio e lodando vivamente i lavori di alcune scuole; fra i quali quelli delle scuole Friulane. Ella ha chiesto informazioni sull'andamento dei vari laboratori *dei sottocomitati.*

«In una vetrina erano esposti dei piccoli balocchi confezionati con pezzi di stoffa, e la Regina, osservando dei cavalli e delle pecore, si è rivolta alla sua dama, contessa Guicciardini, rammentandole, sorridendo, un simile giuocattolo acquistato da lei in Toscana, due anni or sono, e donato alla Principessina Jolanda.

— «Lo ha ancora, ha soggiunto. — Sono graziosi quei ninnoli, si possono sempre lavare.»

La Regina ha poi esaminato un *intiero corredo per una bella bambola, a cui è stato posto il gentile ed augusto nome di Jolanda.* Guardando della biancheria per bambini, spedita dai laboratorii della *contessa di Brazzà*, ed ha subito rilevato la praticità ed il lato igienico dei piccoli indumenti, dicendo che alle sue figliuole faceva sempre indossare tale biancheria. Ha osservato delle fotografie di *gruppi di operaie* addette alle scuole della *contessa di Brazzà*, ed acquistato molti lavori, avvertendo le patronesse che sarebbe tornata fra non molto alla Mostra, per comperare altri oggetti, (*così il Giornale d'Italia*)

In quel giorno Ella ha fatto acquisti per un importo di 1600 lire lire *delle quali per 800 di lavori di scuole friulane*:410 soltanto della scuola di Fagagna!

Della scuola di Fagagna l'augusta signora acquitò: lo splendido corredino rose per bambola che noi avemmo occasione d'ammirare esposto qui, nella nostra città, alla sede delle scuole, una cuffia ed un bavaglino, con astuccio, ammiratissimi anche a Udine eseguiti con finezza squisita e con esattezza pregievole. Della scuola di Brazzà acquistò un *giachettino* bianco per bambina.

Un fischetù ed altro giacchettino bianco lo comperò la granduchessa di Sassonia Weimar.

Anche questa volta il nostro Friuli s'è fatto onore!

Una congratulazione ed un augurio sincero alle fiorenti scuole, ed in ispecie a coloro che con zelo encomiabile ed intelletto d'amore le dirigono. Come saranno contente oggi e quanta soddisfazione proveranno le giovanette che tanto impegno misero a compiere in quei lavori, ammirati oggi dalle signore più intelligenti e colte d'Italia e dell'estero, ed acquistati dalla Regina.

— Per il segretario comunale. La giunta Municipale nominò una commissione per esaminare i documenti e presentare una particolareggiata relazione, sui 22 concorrenti al posto di segretario comunale, resosi vacante.

Questa commissione è composta da sig. on. Giuseppe Girardini, avvocato Franceschinis assessore Braidotti Aurelio, Vittorello Vittorio consigliere comunale e Ballini dott. Federico.

Oggi alle ore 3 pom. si terrà una prima riunione.

— Borghesi e soldati.

Ieri mattina attraversava la piazza Umberto I o una compagnia di coscritti comandati da un sergente il quale di fronte all'osteria della «Campana» diede l'alt; la compagnia si formò. Il sergente si rivolse ad un giovanotto che quasi ostruiva il passaggio, e gli chiese se fosse coscritto.

Avuto risposta negativa lo pregò di togliersi di mezzo, ma il giovine per tutta risposta invel contro il sergente dicendo che era padrone di starsene sulla strada.

Il militare tentò di calmarlo, ma vedendo che l'altro continuava a oltraggiarlo gli lasciò andare un ceffone. Si impegnò allora una lotta tra i due, ed il sergente estrasse la sciabola per impaurire l'importuno.

Per le feste Pasquali.

La ben nota macelleria **Antonio Sen**, *in fondo Mercatovecchio*, ha magnificamente fornito il suo negozio di ottime carni di prima qualità, sia di *bovini* quanto in *pollerie*, nonchè il tradizionale *agnello pasquale.*

— Le elezioni alla Società operaia.

Strana coincidenza: le elezioni per la Società operaia seguiranno domani, festa di Pasqua! Figurarsi con quanto «piacere» della commissione di scrutinio, alcuni dei cui membri, almeno, devono trovarsi in permanenza, nella sala delle notazioni!...

Finora, non si ebbero indizi palesi di lotte. Fu tenuta, qualche riunione ristretta, di soci e di consiglieri: e da una di queste riunioni promana il seguente manifesto.

Ai soci della Società operaia Generale di M. S. di Udine.

Nell'intento di provvedere al vantaggio di quell'importante Sodalizio che risponde al nome di *Società Operaia Generale*, e coll'idea di continuare le buone norme conciliative, da un anno seguite, e feconde di benefica operosità, alcuni soci, riuniti in privata adunanza, di comune accordo addivennero alla compilazione della seguente lista di nomi, che raccomandano ai voti degli aderenti tutti, esortandoli a concorrere numerosi per dar prova solenne che l'Associazione non è degenere dalle sue tradizioni e che in essa ferve sempre l'energica vita di un tempo.

Sono certi di trovare l'eco dei loro sentimenti in quanti li ascoltano; ai quali fanno vivo appello di accorrere numerosi alle urne.

Un Gruppo di Soci.

Udine 1 Aprile 1904.

Presidente

Zuliani Plinio, farmacista.

Consiglieri

1. Bissattini Giovanni, fumista
2. Diamante Giacomo, op. ferriera
3. Floreanini Gio. Batta, falegname
4. Gentilini Emanuele, pul. ferrov.
5. Leonetti Leonida, ingenere
6. Moro Luigi, bandaio
7. Re Lodovico, barbiere
8. Tel Giuseppe, muratore.

— I giurati.

Ecco l'elenco dei giurati, che nella prossima sessione della nostra Corte d'Assise — che come accennammo ieri, si aprirà il 26 corr., dovranno prestare il loro servizio:

Ordinari.

Forlano Valentino fu Nicolò, Moretto di Tomba — Tamburlini Antonio fu Giuseppe, Mortegliano — Ambrosio Lamberto fu Giuseppe, Latisana — Jussa Giovanni fu Pietro, S. Pietro al Natisone — Bruseschi Gio. Batta, Tolmezzo — Capellani Luigi fu Floriano, Codroipo — Colledan Francesco di Valentino, Ovaro — Turini Stefano fu Valentino, Sedegliano — Cantoni Giacomo fu G. B., Udine — Santi Attilio fu Bernardo, id. — Bonanni Giuseppe di Domenico, Ampezzo — Guercig Enrico di Giovanni, Cividale — Piatti Ermenegildo, Udine — Mondaini prof. Felice fu Girolamo id. — Pinni Vincenzo Girolamo, Valvasone — Gallilussi G. Batta fu Claudio, Udine — Mentil rag. Giovanni fu Giuseppe, id. — Corvetta ing. Giacomo fu Giovanni, id. — Ballico Gio. Batta fu Domenico, Codroipo — Trevisanetto Annibale fu Giuseppe, S. Vito — Faulin Angelo di Antonio, Latisana — Romanello Vincenzo fu Angelo, Campoformido — Volpe Gio. Batta. fu Antonio, Udine — Bonini Aristide fu Angelo, id. — Malignani Arturo, id. — Braidotti Aurelio di Luigi, id — Cantarutti Giovanni fu Giovanni, Fagagna — Borgnolo Giovanni fu Domenico, Faedis

Complementari.

Perosa Ermenegildo fu Gio. Batta, Udine — Presani Giuseppe fu Guglielmo, id. — Tirelli Giovanni fu Giuseppe, Mortegliano — Dolla Vedova Luigi fu Giovanni, Lestizza — Pasquali dottor Federico, Gemona — Bucchia dott. Mario, id. — De Poli Attilio fu Giacomo, Udine — Doretti dottor Virgilio, id. — Brazzà co. Filippo fu Ascanio, Manzano — Garzitto Angelo fu Agostino, Lestizza.

Supplenti, tutti di Udine.

Moro Enrico fu Antonio, Verza Augusto fu Ermenegildo, Scala Vittorio di G. B., Paolini Antonio di Giacomo, Tarussio Carlo fu Carlo, Pitotti dott. Giuseppe fu Francesco, Spezzotti G. B. fu Luigi, D'Oderico Vittorio fu Giovanni, Pignat Luigi di Mattia.

Per un ricordo al prof. Marinelli.

Siamo lieti di constatare pubblicando questo secondo elenco delle offerte fatte o sottoscritte per la ristampa delle opere del compianto prof G. Marinelli in omaggio alla sua memoria, come la sottoscrizione abbia già raggiunto un importo abbastanza notevole, e prometta di riescire indubitabile testimonianza della grande stima e dell'affetto che l'insigne uomo si era meritato.

Prof.a Maria Biasutigh da Mantova Lire 20, comm. Bonaldo Stringher l. 100, comm. prof. Domenico Pecile l. 10, Famiglia Grassi Gortani di Tolmezzo l. 20, Società Antropologia in Firenze l. 50, prof. Alberto Magnaghi Casalmonferrato l. 5, prof. Gennaro Mondaini del R. Liceo di Urbino l. 5, dott. Giotto Dainelli Museo Geologico Firenze l. 20, prof. Giovanni Nallino l. 5, prof. Carlo Pascal della R. Università di Catania l. 5, dott. Achille Forti Verona l. 50, Panciera di Zoppola co. Uff. dott. Camillo l. 20, Biblioteca Nazionale di S. Marco Venezia l. 20, prof. cav. uff. Luigi Moschini l. 5, prof. Luigi Marson Mantova l. 5, prof. Cosimo Bertacchi della R. Università Palermo l. 20, dott. Pietro Franciosi S. Marino l. 20, Accademia di Udine l. 20, co. comm. Antonino di Prampero Sen. del Regno l. 20, prof. Arturo Issel della R. Università Genova l. 5, Società ligustica di Scienze Nat. e Geog. Genova l. 25, Società italiana di esplorazione geog. e comm. l. 20, Istituto idrografico della R. Marina Genova 25, Edmondo Mayor du Planche R. Ambasciatore l. 20, Società Geografica Italiana in Roma l. 100, prof. Valentino Ostermann da Treviglio (II.a offerta) l. 10, prof. Vittore Bellio R. Università di Pavia l. 20, Gabinetto Geografico della R. Università di Pavia l. 20, R. Liceo di Udine l. 20. — Somma precedente 440,90 — Somma totale 1145,90.

Le oblazioni si ricevono dal prof. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico di Udine.

— Teatro Minerva.

Domani sera per cura dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi avrà luogo la prima rappresentazione dell'operetta in due atti! *Il campanello dello Speziale* musica del m.o Donizetti e dell'operetta in un atto; *Un pesce d'aprile* del m.o De Peris di Gorizia.

Lo spettacolo è dato per i scopo di beneficenza a vantaggio di due Istituzioni cittadine «*Infanzia abbandonata* e *Scuola* e *famiglia*.

Lunedì seconda rappresentazione.

— Decesso.

Rapida si sparse questa mattina in città la notizia della morte dell'avvocato Gerolamo Cosattini, giudice presso il nostro Tribunale, padre all'egregio avv. Giovanni ch'è, si può dire, l'anima del Segretariato dell'Emigrazione.

Tutti coloro che ebbero occasione di avvicinare e conoscere l'avv. Gerolamo Cosattini, ne appresero con dolore la immatura perdita; e più di ogni altro, gli impiegati giudiziari, che nel povero defunto trovavano sempre l'amico sincero ed affezionato.

Nacque nel 1847. Laureatosi in legge, si dedicò alla carriera giudiziaria e nel 1877 lo troviamo Pretore — di prima nomina — a Città Ducale; fu poi tramutato a Pratola di Peligna (Aquila), indi: a Loreo, Palmanova e Mirandola.

Promosso giudice, come tale occupò il posto nella città di Aosta in Piemonte; indi a Belluno, e dietro sua domanda, il 3 aprile 1899, fu assegnato al nostro Tribunale dove funzionò si può dire, fino agli ultimi giorni di sua vita, poichè ultimamente malaticcio ed invecchiato, pure partecipava ai lavori del suo ministero.

* *
*

Questa mattina, all'apertura dell'udienza penale, il procuratore del Re, cav. Merizzi, con poche ma appropriate parole commemorò il giudice Cosattini. Rispose il dott. Sandrini, che presiedeva l'udienza

ULTIMA ORA

(Telegrammi Agenzia Stefani.)

Disastrose condizioni negli accampamenti russi

LONDRA, 2. La *Reuter* riceve da Seoul che la cavalleria russa la quale ripiegasi sopra Wi-giù si trova in uno stato compassionevole. I cavalli muoiono per mancanza di foraggi adatti!

Il freddo è sempre intenso.

I soldati tagliano i pali telegrafici per riscaldarsi.

Il generale Allen, addetto militare americano, ritornato da Ping-gang, dice che dappertutto i russi perdono occasioni splendide, nè traggono partito dagli ostacoli naturali che le accidentalità del paese offrono per opporsi all'avanzata dei giapponesi. Appare evidente che i russi si propongono di opporre resistenza soltanto sullo Yalu.

I russi respinti nell'interno

LONDRA, 2. L'agenzia Reuter ha da Tokio un telegramma che dice:

Secondo notizie da fonte privata, i giapponesi, dopo avere il 29 marzo sloggiato i russi da Ciang-giù, riposarono un giorno, quindi si diressero sopra Yong-pion.

Dopo un piccolo scontro, essi respinsero i russi più lontano, verso nord. I russi ripiegarono verso Uayan.

(*Tutte le località indicate in questi due telegrammi si trovano nella parte della Corea più prossima ai suoi confini con la Manciuria: quindi, nella parte che i russi avevano cominciato a invadere al di qua del Yalu, il fiume che segna i confini. Una difficoltà però, di seguire, sulla carta questi movimenti, viene dal differente modo di scrivere i nomi delle varie località, oltrechè dagli inevitabili errori telegrafici; onde spesso bisogna procedere per induzione. Cing gui si trova sulla baia di Corea, alla destra del fiume Wal-lim; Yong pion sarebbe nell'interno, lungo la vallata di questo fiume; Un san ancora più nell'interno, nella vallata di un confluente del fume stesso*)

Nuovo attacco dei giapponesi contro Porto Arturo

Questo sarebbe riuscito!

LONDRA, 2. Il *Morning Post* riceve da Tokio:

I giapponesi fecero un nuovo attacco contro Porto Arturo, allo scopo (dicesi) di constatare gli effetti dell'ultimo tentativo di ostruire l'ingresso al porto.

Questo ultimo attacco sarebbe riuscito. (*Il telegramma non dice altro: riuscito a constatare... ecc.? o riuscito finalmente a chiudere l'ingresso nel porto?*)

Il diario di Porto Arturo.

PORTO ARTURO, 2 Il *Navikrai*, l'unico giornale che qui continua le sue pubblicazioni, contiene una specie di diario sugli avvenimenti di questi ultimi giorni, Eccolo:

Notte 27-28 marzo. — Tentativo giapponese di chiudere l'entrata nel porto. Vi si oppongono la cannoniera di alto mare Otwalny, le torpediniere Ssilny e Rechitelny. Il tentativo è in grande parte sventato.

29 marzo — Sesto anniversario della occupazione di Porto Arturo. Lo si festeggia con funzione religiosa solenne e con una grande rivista delle truppe.

30 marzo. — Solenni funerali alle eroiche vittime della azione notturna sopra ricordata: l'ingegnere macchinista Zwerew e sette marinai della torpediniera Ssilny. Grande folla vi assiste.

Nello stesso giorno giunge il granduca Boris Vladimirovich, ricevuto dalle autorità militari, dai capi del Comune e dalla popolazione.

31 marzo. — Giunge il generale Alexeieff col generale Gilinski, ed ispeziona le navi della squadra.

Regna tranquillità.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 marzo 1904.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	37,763.66
Mutui e prestiti	»	7,278,652.65
Buoni del Tesoro	»	—.—
Valori pubblici	»	7,375,670.29
Prestiti sopra pegno	»	18,700.—
Conti corr. con garanzia	»	188,427.74
Cambiali in portafoglio	»	1,542,839.25
Conti correnti diversi	»	1,651.70
Ratine inter. non scaduti	»	274,697.70
Mobili	»	7,808.70
Crediti diversi	»	45,312.81
Depositi a cauzione	»	163,970.—
Depositi a custodia	»	2,077,155.62
	L.	19,012,650.12
Spese dell'eserc. in corso	»	29,827.19
	L.	19,042,477.31

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,947,813.09
Dep. al portatore 3 0/0	»	10,157,037.82
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	962,155.03
Totale credito dei depos.	L.	14,067,005.94
Inter. matur. sui depositi	»	103,282.78
Debiti diversi	»	42,223.35
Conto corrispondenti	»	363,323.93
Depos. per dep. a cauz.	»	163,970.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,077,155.62
Passivo	L.	16,816,961.62
Fondo per leosc. dei valori	»	623,246.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	»	1,520,928.68
Rend. dell'esercizio in corso	»	81,340.67
	L.	19,042,477.31

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi . al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) . » 4 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di Ricchezza Mobile . . . . . » 4 1/2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi . . . . . » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, verso delegazioni sull'esattore . . . . . »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca . . . . . »
accorda prestiti sopra pegno di valori . . . . . »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Luigi Montico, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 8.22 cessava di vivere

l'avv. GEROLAMO COSATTINI

Giudice del Tribunale di Udine.

La vedova Emilia Cosattini nata Cosattini i figli dott. Giovanni, Augusto, Eugenia, Antonietta, Emilio ed i parenti tutti, con l'animo straziato danno il doloroso annunzio pregando di essere dispensati da visite.

Per espressa volontà del defunto il trasporto funebre avrà luogo un'ora avanti giorno senza ceri e senza fiori, lunedì mattina 4 aprile corrente.

La presente serve anche di partecipazione nelle involontarie ommissioni.

UNICA OFFELLERIA AL "LEON D'ORO,"

Premiata con medaglia d'Oro

Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezionatura con tutta accuratezza delle squisite

FOCACCIE

di sua specialità.

Spera come per il passato d'essere visitato da numerosa clientela. — Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

GIO. BATTA DALLA TORRE.

Tessera a premio.

La ditta Luigi Pittoni si pregia render noto alla sua numerosa clientela, che fin dal giorno 28 corr., praticò un sistema nuovo della Tessera Premio, mediante il registratore automatico cassa, rilasciando al cliente, per ogni cent. 25 di spesa in contanti; una tessera; e stabilendo che quando il numero delle tessere sia di 150 il cliente abbia diritto ad un premio in merce dell'importo di L. 1.

Questo sistema di premio è più favorevole al cliente, perchè esso acquista il diritto di ricaverlo in un breve termine di scadenza; e con di più, vi acquistano facilmente diritto anche quei clienti che, per non avere famiglia numerosa hanno minor consumo e quindi minore spesa giornaliera.

In quanto poi alla bontà della merce e alla modicità dei prezzi, non credo il sottoscritto aver bisogno di affermare che saranno di tutta convenienza: il passato è garanzia sufficiente per tutta la clientela.

Ditta **Luigi Pittoni**

G. Burghart - Udine

Fabbrica acque gasose e seltz

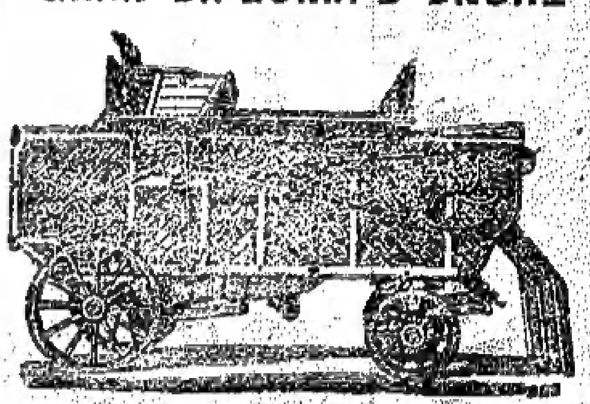
(rimpatto alla stazione Ferroviaria.)

Per comodità, dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritrato il mio prodotto di acque gasoze e seltz: Romano Antonini (Porta Grazzano) — A. V. Raddo (« Villalta) — Giuseppe Colautti (Chiavris) — Enrico Rassati (Porta Venezia Stabilimento Bagni).

TREBBIATRICI MARSHALL

Esposizione di Udine 1903

GRAN DIPLOMA D'ONORE



Vendita presso la Fonderia Udinese

Trebbiatrice "NALDER,"

d'occasione

Battente m. 0,81 in buon stato d'uso

PREZZO E CONDIZIONI VANTAGGIOSE

CURA PRIMAVERILE

DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

L'illustre D. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto «ed efficace riparatore costituzionale.» 3

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: *Erba Spagna* — *Trifoglio violetta* — *Vena altissima* (Elatton) *Loietta* — tutta merce nostrana *decuscutata* e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e *mescugli* per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita.

Prezzi da non temere concorrenza.

Udine, Via dei Teatri n. 15.

Regina Quargnolo.

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE

VIA PALLADIO

Impianti di Riscaldamento

a termosifone e vapore

Cataloghi e progetti gratis

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue*. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

L'antico negozio ex Giacomelli affittasi

per trattative rivolgersi alla ditta

Antonio Beltrame

SEME MEDICA NOSTRANA depurata alla stazione agraria sperimentale di Udine e garantita immune di cuscuta, trovasi in vendita presso lo *Stabilimento Agro-Orticolo* S. Buri e Comp. in Udine Via Pracchiuso, al prezzo di L. 1.50 al quintale.

Comperate

Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato.

Specialità: **Foulards seta, seta greggia, Méssalines, Louisines, Ricami svizzeri** ecc. per abiti e camicette da L. 1.20 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelta franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L. 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

Le rinomate Focaccie Pasquali

dell'antica e ben conosciuta Ditta Sebastiano Molin-Pradel - Via Bartolini - Udine trovansi tutti i giorni pronte, fresche e di qualunque misura.

Vini scelti e liquori in bottiglia.

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

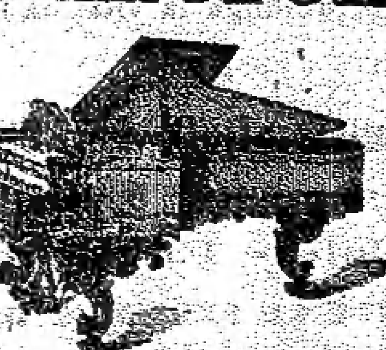
Cedesi avviata bottiglieria in posizione centrale. — Per trattative rivolgersi al nostro ufficio.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI



Organi - Armonius
Piani melodici

Rappresentanza e deposito

Biciclette e Motociclette

della grande Fabbrica Italiana

STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filipuzzi.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 3960, Venezia

BICICLETTA di primaria marca e in buone condizioni cederebbesi a un prezzo mitissimo. Scrivere A. B. 180 fermo posta Udine.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

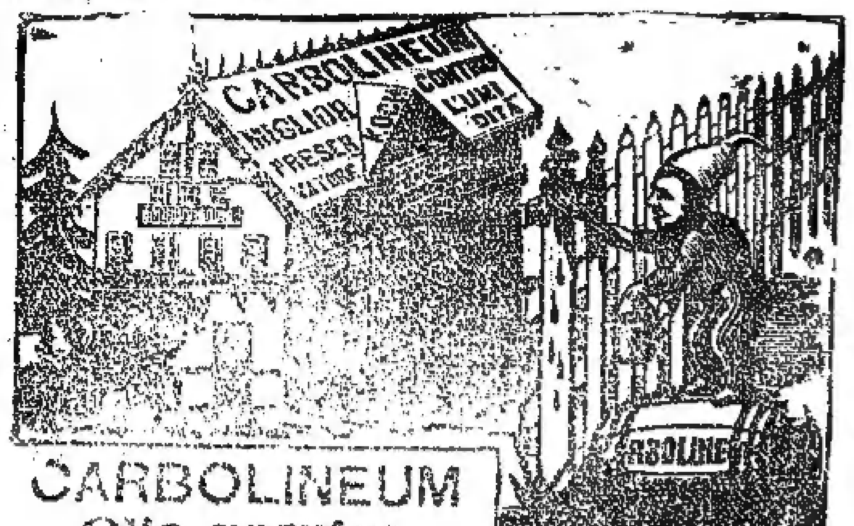
Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 3.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 51.

OPUSCOLO GRATIS.



CARBOLINEUM

Olio verace

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano [illegible] KOCH — Milano

Olii e gr[illegible]ne, **grassi d'adesione per cinghie** d[illegible] vegetali e **metalliche**.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica:

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

Preservativi

per uomini, articoli utili e preservativi per Signore delle primarie Case d'America, Inghilterra e Germania. Catalogo gratis - volendo suggellato inviare francobollo.

Assoluta segretezza - Modici prezzi - *Igiene Casella 450, Milano.*

Fiaschetteria Toscana

UDINE - Via della Posta N. 8 - UDINE

Premiata Ditta VALENTE TOZZINI

Sedi Principali:

Venezia, Padova, Milano, Modena, Treviso, Savona

Vendita all' ingrosso ed al minuto con deposito fuori Porta Aquileja

Vino toscano genuino

di lusso e da pasto

a prezzi da non temere concorrenza

confezionato e conservato in fiaschi, consegna a domicilio gratis

Rappresentante per Città e Provincia **Bagnoli Quintilio**

L'unica preparata col estratto Sandalo di Mysore *[illegible]*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.

GUARISCE IN 48 ORE.

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome [illegible]

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti."

Effetto pronto, sicuro e dolce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Rinomanza universale. — Diffidare delle contraffazioni.

Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale

„Hunyadi János"

portanti il nome del proprietario della fonte

„Andreas Saxlehner."

ARTRITE, GOTTA, REUMI,

[illegible]

Linimento Galbiati

38 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Procurato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta **Felice Galbiati**, via San Sisto, 2, **Milano**. Opuscolo gratis. **L. 5, 10, 15 il flac.**

Spilimbergo (Friuli)

Affittasi col 15 Maggio Albergo avviato "AL POLIGONO" Borgo nuovo, nel centro del "Capoluogo.

Rivolgersi al proprietario Giovanni Gri non più tardi del 30 Aprile p. v.

Unico Rapp. per Udine e Provincia

ENRICO PETROZZI profumiere piazza Vitt. Emanuele

Premiata [illegible]

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMENTI PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 160	L. 1.80
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.50
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 160	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.40
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 190	» 2.20
Lupinella o Crocetta, seme sg.	» 100	» 1.20
Sulla o Guadarubio, seme sg.	» 110	» 1.30
Lotos o Ginestrina	» 180	» 2.—
Loietto o Maggenga	» 60	» 0.70
Loietto Inglese o Ray Grass	» 80	» 0.90
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 25	» 0.35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.20
Carote da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucche da foraggio	» 5.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE

Un pacco postale di 5 chil. L. 3. 100 chili L. 32 — Un chilo Cent. 40

	Prezzo per 100 ch.	un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 35	» 0.45
Frumento Noè primaverile	» 35	» 0.45
Avena primav. Patate di Scozia	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 20 qualità Sementi d'Orto L. 6. —, franco di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.

Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l' epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande Assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Prezzi convenientissimi

Miracolo dell' Industria

Posaterie per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaiato, nichelato, **bianco, lucido** ed **innocuo** al par dell' **argento.**

	con astuccio	senza
Serv. p. 6 pers. (pezzi 18)	L. 9	L. 7
» 12 » (» 31)	» 16	» 13
N. 6 Cucchiaini da Caffè	» 3	» 2
» 12 » »	» 5	» 4
Trinciante (coltel. e forc.)	» 4 50	» 3

Coll' ordinazione e l' importo inviare cent. 60 per spese pacco postale alla Casa **P. Cessa e C.i, Osiani, 7. Milano.**

Ordini superiori a L. 15 pel Regno si eseguiscono franchi di porto.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco